



RELAZIONE AL BILANCIO DEL BENE COMUNE

PREFAZIONE

Nata nel 1992 sotto forma di società in nome collettivo, la ditta Tecnica e Sicurezza ha nella propria compagine due soci, uno con maggiore esperienza e l'altro più giovane ma molto motivato e capace nel proprio lavoro. Il settore iniziale è quello dell'impiantistica elettrica, delle automazioni e dei sistemi di sicurezza. Nel corso degli anni il fatturato ha conosciuto un trend in continua crescita sia perché il settore dell'edilizia era trainante, sia perché l'impresa è stata sempre al passo con le continue evoluzioni normative e tecnologiche degli impianti, conseguenza della partecipazione ad appositi corsi di aggiornamento. A seguito dell'aumento di clientela si è dovuto procedere all'assunzione di dipendenti che nel corso degli anni sono arrivati ad essere 5 per poi assestarsi a 4 unità. Nel 2009, complice anche l'arrivo della crisi economica, c'è stato un primo contraccolpo con una contrazione del fatturato del 20% e l'anno successivo con un ulteriore 45%. Successivamente, se pur a fasi altalenanti, c'è stata una timida ripresa del lavoro e del fatturato. Sicuramente dal 2009 in poi l'azienda ha dovuto fare i conti con una situazione di mercato del tutto nuova, lavori non più stabili e di ridotte proporzioni, crisi di liquidità delle imprese clienti ed anche dei privati ed una incertezza generalizzata che tuttora persiste. Dal 2010 poi, causa visione discordante sulla gestione aziendale, uno dei due soci recede dalla compagine sociale, resta il più giovane che porta avanti l'attività della società che contestualmente si trasforma in società in accomandita semplice. Da quel momento, nonostante la crisi persistente soprattutto nel comparto edile, la società amplia la propria offerta investendo sulle nuove tecnologie volte al risparmio energetico iniziando ad installare impianti fotovoltaici, impianti domotici domestici e impianti termo-idraulici. Vengono aggiunti inoltre impianti per antenne televisive e reti internet cablate e Wi-Fi. Il tutto al fine di offrire alla clientela un servizio più completo e qualificato senza ricorrere ad altre imprese e ad oggi, nonostante tutte le problematiche del settore, la strategia sembra aver portato i propri frutti in quanto, come detto precedentemente, il fatturato è in leggera risalita.

AI. GESTIONE ETICA DELLE FORNITURE

L'impresa, nell'esercizio della propria attività, si approvvigiona di apparecchiature, componenti, materiali di consumo necessari a realizzare l'impianto a regola d'arte. Per l'acquisto si avvale generalmente di rappresentanti di commercio per quanto riguarda fornitori con sedi lontane, mentre provvede direttamente dai fornitori ubicati vicino alla sede dell'impresa. I fornitori principali sono ubicati nel centro-nord Italia.

1. Non si è a conoscenza dei rischi sociali ed ecologici connessi alla fabbricazione dei materiali che vengono acquistati in quanto non vengono fatte valutazioni in merito in fase di approvvigionamento. A parità di prodotti si preferisce acquistare da fornitori vicini, viene presa in considerazione la qualità dei materiali con cui vengono costruiti i prodotti acquistati ed alla loro durata (cercando di evitare la c.d. obsolescenza programmata).

5% max 45 p.ti

2. Nella stesura degli ordini d'acquisto non vengono incluse clausole specifiche, non vengono effettuati incontri o audit con i fornitori/produttori ma solo periodici incontri, volti a discutere sulla qualità degli articoli, sui loro prezzi e sulle novità del mercato. Si è creato, nel corso degli anni, un rapporto di fiducia e stima reciproca con i fornitori con i quali si è instaurata una fidelizzazione tanto che a volte si procede all'ordine telefonicamente o tramite mail, piuttosto che con il formale ordine scritto su carta.

5% max 30 p.ti

3. Non vengono effettuati acquisti sulla base del prezzo più basso, ma vengono valutati diversi fattori:

- Qualità dei materiali,
- Durata e affidabilità degli stessi,
- Possibilità di essere riparati in caso di guasti/rotture, senza ricorrere alla loro sostituzione.
- Affidabilità del servizio di assistenza.

10% max. 15 p.ti

*Autovalutazione: Primi passi 10%
9 punti su 90*

B1. GESTIONE ETICA DELLE FINANZE

L'impresa non usufruisce di nessun servizio finanziario all'infuori di due c/c aperti con due operatori finanziari "tradizionali" e cioè una banca locale (Banca di Credito Cooperativo Picena) e una banca "ex locale" e cioè la Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ora assorbita dalla Banca dell'Adriatico. Per entrambi i rapporti sono stati aperti un fido di c/c, peraltro quasi mai utilizzato, e un castelletto sbf per l'anticipo delle riba. Nell'apertura dei conti si è cercato di privilegiare gli istituti a carattere

locale rispetto a quelli di più grandi dimensioni anche se poi una banca è stata assorbita da un istituto più grande.

Essendo una società di persone non sono previste e non sono state adottate forme di accantonamento obbligatorie a riserve e non è stato predisposto nessuno statuto. Non partecipa ad alcuna iniziativa finanziaria con collaboratori, fornitori ecc.

L'impresa non ricorre a particolari forme di finanziamento se non a saltuari anticipi di riba emesse a clienti (trattasi di altre imprese). La forma giuridica adottata è la sas in cui vi è un accomandatario, coincidente con l'amministratore nonché proprietario della società e da un socio di capitale (accomandante) con una quota capitale residuale del 3%.

1. L'impresa non ha mai cercato e/o adottato strumenti finanziari poco trasparenti nel corso della propria gestione.

10% max 9 p.ti

2. Per quanto riguarda la gestione etica delle finanze ci si è limitati ad intrattenere rapporti con banche locali "convenzionali" nella convinzione che queste non intraprendessero azioni speculative e di dubbia valenza etica. Non si ha però certezza che questo sia avvenuto e non si sono chiesti chiarimenti in merito. I profitti sociali, essendo una piccola realtà, generalmente vengono reinvestiti in azienda e, di conseguenza, non vengono impiegati per investimenti speculativi. Parte degli utili vengono accantonati a titolo di deposito per far fronte all'impegno economico in caso di dimissioni di qualche dipendente, è praticamente un accantonamento per il TFR. In caso di investimenti in beni e/o attrezzature, prima di ricorrere a finanziamenti bancari, si preferisce attingere al capitale proprio e agli utili non distribuiti.

10% max 4 p.ti

3. L'impresa non effettua nessun investimento in progetti etico-sostenibili.

5% max 13 p.ti

4. Non avendo generalmente necessità di finanziamenti esterni, non si ricorre a capitali da parte di soggetti non partner dell'impresa. Solo in casi sporadici si è ricorso a finanziamenti infruttiferi dei soci e in ultima istanza al credito bancario.

25% max 4 p.ti

*Autovalutazione: Primi passi 10%
3 punti su 30*

CI. QUALITA' DEL POSTO DI LAVORO

1. L'impresa si avvale di quattro dipendenti inquadrati come operai generici e specializzati. Per quanto attiene il loro coinvolgimento nella gestione del posto di lavoro, sono stati organizzati dei corsi di motivazione e stimolo per far in modo che i lavoratori si sentissero a loro agio ed esternassero eventuali problematiche presenti. A questi corsi i lavoratori hanno risposto in modo differente: alcuni hanno gradito ed hanno reagito in maniera positiva, altri sono rimasti quasi indifferenti. Per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro, i dipendenti vengono coinvolti chiedendo loro opinioni, punti di vista ed anche confrontandosi in caso di problematiche inerenti lo svolgimento delle proprie mansioni. Sicuramente a tutti è stata data la possibilità di mettere in pratica le proprie predisposizioni, stimolando ognuno nel settore più congeniale. L'amministratore ha fatto anche un lavoro di responsabilizzazione dei propri dipendenti in riferimento alla corretta gestione dei cantieri (lavorando al domicilio dei clienti bisogna adottare cura e ordine nell'espletamento del lavoro), ed anche nella gestione delle attrezzature che spesso volte sono anche di valore rilevante. Vengono forniti loro anche dei cellulari aziendali da utilizzare per tutte le comunicazioni necessarie per lavoro. La struttura è formata dall'amministratore della società che ha competenze decisionali e dai dipendenti ai quali, come sopra indicato, viene chiesto sovente di interloquire sugli aspetti inerenti la gestione dei lavori.

30% max 23 p.ti

2. Lo stipendio è calcolato sulla base di contratti collettivi di lavoro, in riferimento al settore di appartenenza ed alle mansioni svolte, non c'è coinvolgimento dei lavoratori nella decisione delle retribuzioni in quanto non c'è un processo partecipativo ma ci si attiene a quanto previsto dalla legislazione sul lavoro. A tutti è stata data la possibilità di crescita professionale in base alle proprie attitudini e di conseguenza anche di un adeguamento economico.

10% max 23 p.ti

3. Vengono organizzati corsi per la sicurezza sulla base della vigente legislazione in materia di prevenzione degli infortuni, ivi incluse le visite mediche obbligatorie necessarie ad accertare la buona salute psicofisica. Ai lavoratori inoltre vengono forniti gratuitamente tutti i dispositivi di protezione individuale (caschi, cinghie di protezione, scarpe antinfortunistiche, abbigliamento da lavoro, ecc.). Tutti sono assunti con contratti a tempo indeterminato, l'orario è generalmente quello canonico di otto ore giornalieri. Si è derogato però qualche volta, su richiesta dei dipendenti, adottando un orario più flessibile sulla base di momentanee esigenze

extra-lavorative oppure in caso di lontananza dei cantieri di lavoro per consentire il rientro a casa.

10% max 23 p.ti

4. Non vengono attuate politiche di equità sociale se non quelle stabilite per legge. Non ci sono addetti specifici ed essendo tutti dipendenti maschi, non esistono problematiche di pari opportunità.

10% max 23 p.ti

<i>Autovalutazione:</i>	<i>Progrediti 20% 18 punti su 90</i>
-------------------------	------------------------------------------

C2. RIPARTIZIONE EQUA DEL LAVORO

I dipendenti sono inquadrati con contratti a tempo indeterminato nel settore metalmeccanico artigianato che è settore di appartenenza degli impiantisti. In azienda non vengono rilevati gli orari lavorativi a mezzo di orologi ma viene fornita un'indicazione di massima sull'ora di inizio della giornata lavorativa e post pausa pranzo, anche perché molte volte i dipendenti usufruiscono degli autocarri aziendali per recarsi sui cantieri e quindi un minimo di sincronizzazione degli orari è necessaria. L'orario di lavoro, stabilito in base alla legislazione vigente, viene comunicato in maniera trasparente tanto che a volte, soprattutto se i cantieri sono distanti da casa, di comune accordo, si decide di anticipare il termine della giornata lavorativa per consentire ai dipendenti di ritornare a casa prima. Non vengono occupati lavoratori a tempo determinato, non ci sono contratti all-inclusive e non avendo concordato riduzioni di orario non ci sono state assunzioni conseguenti.

1. Non vengono effettuati straordinari anzi, saltuariamente, causa contrazione delle commesse, si ricorre alla cassa integrazione.

10% max 19 p.ti

2. Non si adotta il part-time, in quanto per esigenze lavorative ed organizzative, fino ad oggi, l'azienda ha preferito che i dipendenti lavorassero a tempo pieno, questa scelta ha trovato concordi i dipendenti stessi. L'azienda lascia comunque margine per eventuali richieste per una riduzione dell'orario lavorativo.

5% max 19 p.ti

3. Non vengono effettuati aggiornamenti su auto organizzazione e management, né indagini conoscitive periodiche.

5% max 13 p.ti

*Autovalutazione: Primi passi 10%
5 punti su 50*

C3. COMPORTAMENTO ECOLOGICO DEI COLLABORATORI

1. L'attività aziendale viene esercitata presso i committenti, i dipendenti generalmente ritornano a casa per il pranzo quando la distanza dai cantieri non è eccessiva, viceversa, se il luogo di lavoro è troppo lontano, ai lavoratori viene fornita una carta di credito aziendale per consentire loro di pranzare presso mense o ristoranti in loco e, al termine dell'orario lavorativo, si torna a casa. Se invece i cantieri di lavoro oltrepassano una certa distanza e anche il rientro serale è proibitivo, allora anche la cena e il pernottamento avvengono presso strutture vicine ai cantieri. Generalmente, nella scelta dei ristoranti, non si effettuano valutazioni su quelli che utilizzano materie prime del territorio né su quelli che offrono menù con prodotti biologici, si lascia ampia discrezionalità ai dipendenti sulla base delle proprie abitudini alimentari, con l'avvertenza che il rapporto tra qualità e prezzo non sia troppo sbilanciato e che il secondo non oltrepassi una certa soglia.

5% max 11 p.ti

2. I lavoratori abitano tutti nel medesimo comune a pochi chilometri di distanza l'uno dall'altro. A due di loro, a rotazione, vengono forniti gli autocarri aziendali, che sono di nuova fabbricazione in linea con le ultime normative antinquinamento. Generalmente, chi detiene tali autocarri passa a prendere gli altri dipendenti in modo da non movimentare le proprie autovetture. In questo modo si ottimizzano i costi, i dipendenti non vengono gravati delle spese per la gestione della mobilità e non da ultimo, si risparmia sull'inquinamento generato dall'utilizzo di più mezzi. Data la tipologia di attività svolta, non è possibile l'utilizzo di mezzi pubblici e il titolare ritiene che la soluzione di mobilità adottata sia un buon compromesso tra l'esigenza di risparmio in termini di consumi, inquinamento e il raggiungimento dei luoghi di lavoro con le attrezzature e i materiali necessari all'espletamento dell'opera. L'azienda non adotta incentivi per una mobilità sostenibile diversa da quella descritta.

15% max 11 p.ti

3. Non viene organizzata nessuna formazione aziendale per la sensibilizzazione al comportamento ecologico dei dipendenti, vengono soltanto fornite verbalmente delle indicazioni sui comportamenti da tenere.

5% max 8 p.ti

<i>Autovalutazione: Primi passi 10% 3 punti su 30</i>

C4. RIPARTIZIONE EQUA DEL REDDITO

1. Per quanto concerne la forbice salariale tra il titolare e i propri dipendenti non è mai stato fatto un conteggio preciso per stabilire a quanto ammonta il divario, ma considerando che si tratta di una micro impresa, nel caso di specie la differenza tra lo stipendio più basso dei dipendenti e quello dell'amministratore non eccede le 3 volte. Anzi, considerata la situazione economica degli ultimi anni, è capitato sovente che l'amministratore non ha prelevato niente per se utilizzando la liquidità aziendale per pagare stipendi, fornitori e imposte.

50% max 30 p.ti

2. Gli stipendi variano da un minimo di 1000€ ad un massimo di 1300€ netti, a seconda dell'inquadramento, per 13 mensilità come da CCNL. L'azienda sta valutando, per quanto riguarda il dipendente con inquadramento più basso, di allinearli agli altri in modo tale che lo stipendio salga allo stesso livello.

10% max 20 p.ti

3. La partecipazione agli utili non è stata stabilita di concerto con i dipendenti. Gli utili non vengono prelevati con cadenze regolari ma soltanto quando l'amministratore ne ha bisogno e quando le condizioni di liquidità aziendale lo consentono, non vengono coinvolti in queste decisioni i dipendenti. Gli stipendi non vengono stabiliti di comune accordo ma ci si attiene al CCNL.

5% max 10 p.ti

*Autovalutazione: Progrediti 30%
18 punti su 60*

C5. DEMOCRAZIA ALL'INTERNO DELL'AZIENDA E TRASPARENZA

In azienda i dati sensibili sono accessibili soltanto all'amministratore e non esiste nessun sistema informatico che gestisce tali informazioni. Ogni decisione relativa al personale (assunzioni, licenziamenti, variazioni contrattuali ecc.), viene presa dall'amministratore senza consultazioni. Non è presente in azienda nessun tipo di cogestione.

1. L'azienda non ha mai valutato l'aspetto della democrazia. Detto ciò, l'amministratore, gestendo tutti gli aspetti della propria impresa nel pieno rispetto delle regole, non avrebbe problemi a promuovere un processo condiviso volto ad aumentare la trasparenza, se i dipendenti manifestassero la loro approvazione.

5% max 13 p.ti

2. Essendo una piccola impresa, gestita da un solo amministratore che ha piena responsabilità di tutti gli aspetti sociali, non vi è ricambio della dirigenza se non per motivi legati alle scelte dello stesso amministratore. Le poche volte in cui la composizione della dirigenza ha subito delle modifiche, i dipendenti non sono stati consultati.

5% max 13 p.ti

3. I dipendenti, come già menzionato al criterio *CI*, esprimono le loro opinioni in merito alla sola gestione del lavoro, alle criticità riscontrate ed alle possibilità di miglioramento, non vengono interpellati per altre decisioni aziendali né per le distribuzioni di eventuali utili.

7% max 39 p.ti

4. Anche per l'aspetto della cogestione aziendale, l'amministratore non ha mai valutato l'ipotesi di poter includere i dipendenti nel patrimonio aziendale, è possibile valutare un sondaggio di opinioni specifico, ma in questo caso si presume, conoscendo da molti anni gli stessi dipendenti, che non siano interessati più di tanto all'iniziativa. Questo perché, la partecipazione al patrimonio sociale significa anche accollarsi delle responsabilità che forse non tutti sono disposti a considerare.

5% max 26 p.ti

*Autovalutazione: Primi passi 10%
9 punti su 90*

DI. RAPPORTI ETICI CON I CLIENTI

1. Il rapporto con i clienti generalmente si basa sulla reciproca fiducia trattandosi di impresa di piccole dimensioni con clientela per lo più locale e conosciuta e ad occuparsene è l'amministratore.

10% max 17 p.ti

2. L'impresa cerca di essere sempre trasparente con il cliente anche se riconosce che ci sono ancora margini di miglioramento. Dato che l'attività si concretizza nella realizzazione di impianti elettrici, automazioni, impianti di sicurezza ecc., vi è una componente costituita da materiali e una rilevante componente di mano d'opera necessaria per la loro installazione. I prezzi vengono stabiliti sulla base dei listini forniti dai rivenditori applicando degli sconti e sulla base del costo della mano d'opera conformemente all'inquadramento degli operai; ai clienti, mediante incontri prima dell'inizio dei lavori, viene dettagliata la modalità di formazione del prezzo a mezzo dei preventivi che vengono sempre rilasciati. Si cerca di escludere quei clienti che non apprezzano le politiche di determinazione dei prezzi e che di conseguenza, chiedendo sconti non praticabili, non consentono di dare una giusta retribuzione ai dipendenti oppure di avere una remunerazione per l'amministratore o comunque quelli che adottano comportamenti discutibili anche se non sempre si riesce ad individuarli. Uno dei problemi nel rapporto con i clienti è dato dal fatto che spesso volte si fermano ad un giudizio dei prezzi applicati senza valutare l'esperienza e la professionalità dell'impresa.

20% max 11 p.ti

3. Non realizzando prodotti ma offrendo servizi, il coinvolgimento del cliente è limitato alla spiegazione preventiva dell'impianto e a qualche intervento durante la realizzazione dello stesso al di fuori degli orari di lavoro in quanto la presenza del cliente in un cantiere contravviene alle regole di sicurezza che si debbono obbligatoriamente rispettare. Durante i sopralluoghi, effettuati con il titolare dell'impresa, viene fornita spiegazione dello stato di avanzamento dei lavori e vengono concordate eventuali modifiche in corso d'opera richieste sia dal cliente ma a volte proposte anche dal titolare allo scopo di offrire un servizio sempre di qualità.

10% max 11 p.ti

4. Il servizio di assistenza prevede la priorità alle aziende in base all'entità del guasto con tempi minimi di intervento e comunque commisurati alla distanza dei dipendenti o del titolare dal luogo da raggiungere. Per i privati, invece, si interviene successivamente salvo casi di particolare urgenza. Per tutti, la risoluzione del problema è comunque subordinata all'eventuale sostituzione di pezzi di ricambio per i quali bisogna sottostare alle disponibilità ed ai tempi di consegna dei fornitori salvo disponibilità degli stessi in magazzino. Effettuando le installazioni soltanto con materiali di qualità e procedendo a controlli minuziosi prima del rilascio del certificato di conformità dell'impianto, si è arrivati a una notevole riduzione di interventi per riparazioni dovute a malfunzionamenti o difettosità dei materiali. La maggior parte delle chiamate per assistenza riguarda guasti conseguenti ad eventi di natura straordinaria come temporali, sbalzi di tensione della corrente o riparazioni riguardanti impianti realizzati molti anni fa e che necessitano di manutenzione per essere mantenuti in efficienza. In quest'ultimo caso, avendo concordato con i clienti più a rischio (con impianti obsoleti) interventi di manutenzione programmata nel corso dell'anno, si sono di molto ridotti gli interventi straordinari.

20% max 11 p.ti

*Autovalutazione: Primi passi 10%
5 punti su 50*

D2. SOLIDARIETA' CON IMPRESE PARTNER

1. L'azienda, saltuariamente, collabora con un'impresa dello stesso settore con la quale, in caso di rilevanti commesse, condivide la realizzazione delle stesse. Solo in questi casi e con la medesima impresa con cui collabora, vengono scambiate informazioni relative a tutti gli aspetti lavorativi, ivi compresi la formazione dei prezzi e gli incassi, mentre non avviene nessuna diffusione di informazioni con altre imprese anche dello stesso settore.
2. Non c'è condivisione di forza lavoro, ma solo cooperazione per l'esecuzione delle commesse più consistenti per il cui completamento è necessaria l'opera di più persone. La cooperazione con l'altra impresa dello stesso settore consiste nel lavorare nei medesimi cantieri

10% max 20 p.ti

suddividendo i compiti in modo da realizzare gli impianti a regola d'arte, ognuno con i propri dipendenti.

20% max 30 p.ti

3. Con le imprese concorrenti, generalmente dello stesso paese o di paesi limitrofi, si ha un buon rapporto, mai sono stati adottati comportamenti scorretti volti ad accaparrarsi clienti altrui, a denigrare o a danneggiare l'impresa. Non viene effettuata pubblicità salvo occasionali inserzioni in pubblicazioni locali o esposizione del logo dell'impresa in locandine di feste del paese dove ha sede l'impresa.

30% max 20 p.ti

<p><i>Autovalutazione: Progrediti 20%</i> <i> 14 punti su 70</i></p>

D3. CONFIGURAZIONE ECOLOGICA DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI

1. L'azienda esegue servizi di installazione di impianti elettrici, termoidraulici, condizionamento, fotovoltaici, sistemi di sicurezza e automazioni. Il lavoro consiste nell'acquistare le apparecchiature e i materiali e procedere poi alla loro installazione negli edifici. Per quanto riguarda l'approvvigionamento dei materiali ed apparecchiature l'azienda, pur non facendo un'indagine sugli aspetti etici ed ecologici delle stesse in quanto sarebbe molto difficoltosa trattandosi di beni generalmente provenienti dai paesi asiatici, acquista guardando alla qualità ed alla durata degli stessi. In tal modo si limitano gli interventi di manutenzione e si riducono altresì anche gli interventi di sostituzione per guasti dovuti alla scarsa qualità. Se i clienti chiedono l'installazione di apparecchiature meno costose al solo scopo di ridurre i costi, il titolare generalmente rifiuta la commessa cercando di non eseguire lavori che possano creare dei problemi ed aggravii di costi non preventivati. In fase di consulenza preventiva, l'amministratore, quando ci sono le condizioni, consiglia l'installazione di impianti domotici. Con questo tipo di impianti si ottengono molteplici vantaggi: si riduce drasticamente il consumo di rame, materia prima la cui disponibilità non è infinita, si riducono notevolmente i materiali di risulta nei cantieri in quanto si eliminano quasi completamente le opere di tracciatura e non da ultimo si riducono drasticamente i campi elettromagnetici generati dagli impianti di vecchia generazione. A differenza degli impianti tradizionali, quelli domotici hanno un costo maggiore, anche se negli ultimi anni, il progresso tecnologico ha consentito una riduzione del divario dei prezzi.

30% max 39 p.ti

2. L'impresa effettua una valutazione di pericolosità di quanto installato soltanto in riferimento agli impianti di condizionamento per i quali, essendo previsto l'utilizzo di gas pericolosi per l'ozono, vengono eseguiti degli specifici corsi.

10% max 26 p.ti

3. Non viene effettuata nessuna comunicazione relativamente agli aspetti ecologici se non quella relativa alla spiegazione, ai potenziali clienti, delle caratteristiche e della qualità delle apparecchiature installate.

5% max 26 p.ti

*Autovalutazione: Progrediti 20%
18 punti su 90*

D4. CONFIGURAZIONE SOLIDALE DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI

1. L'impresa generalmente pratica gli stessi prezzi ed eventuali sconti ad ogni categoria di clienti siano essi altre imprese oppure soggetti privati, in alcuni casi sono stati effettuati dei lavori in edifici dove abitavano soggetti in particolari situazioni di svantaggio (portatori di handicap), applicando, su richiesta dei committenti, particolari agevolazioni nelle modalità di pagamento. Stesse agevolazioni sono state applicate anche a famiglie in situazioni di disagio economico, sempre su loro richiesta, alle quali sono state effettuate delle installazioni nelle loro abitazioni.

10% max 18 p.ti

2. Le aziende per cui si lavora in genere sono di piccole e piccolissime dimensioni, ad alcune di esse, in particolari situazioni di difficoltà economiche, sono state concesse agevolazioni nei pagamenti come avvenuto per le famiglie.

15% max 12 p.ti

*Autovalutazione: Primi passi 10%
3 punti su 30*

D5. INNALZAMENTO DEGLI STANDARD SOCIALI ED AMBIENTALI DEL SETTORE

1. L'impresa non attua nessun progetto di cooperazione con altre imprese, riguardante aspetti sociali ed ecologici.
0% max 11 p.ti
2. Non vengono intrapresi percorsi di comunicazione per l'innalzamento degli standard legislativi.
0% max 8 p.ti
3. Non sono state intraprese iniziative di miglioramento sociali ed ambientali di nessuna portata.
0% max 11 p.ti

*Autovalutazione: Primi passi 0%
0 punti su 30*

E1. SIGNIFICATO E RIPERCUSSIONI SOCIALI DEI PRODOTTI E SERVIZI

1. Gli impianti che l'impresa realizza potrebbero inquadrarsi in uno dei bisogni fondamentali che è la casa. Un'abitazione senza illuminazione né acqua né riscaldamento non potrebbe essere utilizzata, rappresenta di conseguenza un completamento indispensabile di essa. È anche vero però che un impianto può assolvere ad un bisogno fondamentale ma può andare anche oltre questo concetto se ad esempio il cliente vuole aggiungere elementi superflui o più costosi e quindi non necessari. A tal fine, comunque, il titolare suggerisce sempre l'installazione di apparecchiature in base all'utilizzo e i consumi del cliente in modo da ottimizzare il risparmio energetico. Negli impianti di ultima generazione può essere soddisfatta anche l'esigenza di risparmio energetico con l'installazione di corpi illuminanti a basso consumo anche tramite la realizzazione di impianti domotici che automatizzano e permettono il controllo a distanza di molte funzioni dell'impianto elettrico, degli automatismi e dell'impianto termico. Anche per le ristrutturazioni, che in questi ultimi anni sono molto diffuse, obiettivo dell'impresa è portare ad un risparmio in termini di consumi e ad una maggiore efficienza tramite l'installazione di apparecchiature più moderne. Stesso discorso dicasi per gli impianti termo-idraulici, soprattutto quando si tratta del loro rifacimento, con i quali si ottimizza il consumo idrico.

Obiettivo è il risparmio energetico anche per quanto riguarda la realizzazione di impianti fotovoltaici tramite lo sfruttamento di fonti rinnovabili. Ulteriore utilità derivante dall'espletamento dell'attività, è quella dell'agevolazione di utilizzo di internet tramite la realizzazione delle reti dati sia cablate che wireless che esegue principalmente per aziende. Un altro importante bisogno che viene soddisfatto è quello della sicurezza tramite la realizzazione di impianti antifurto, e telesorveglianza. Ci sono infine obiettivi che non sono indispensabili ma sono legati solamente al benessere individuale che vengono raggiunti con l'installazione di impianti di automazione di cancelli, serrande, ed anche con l'installazione di impianti di condizionamento.

50% max 45 p.ti

2. Per quanto concerne il confronto con alternative si può dire che l'impresa, cercando sempre di mantenere alto il livello qualitativo del proprio lavoro e dei materiali installati, ritiene di essere all'avanguardia nel proprio settore.

20% max 45 p.ti

<i>Autovalutazione:</i>	<i>Esperti 40%</i> <i>36 punti su 90</i>
-------------------------	---------------------------------------------

E2. CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA COLLETTIVITA'

1. L'impegno in ambito sociale dell'impresa si limita a sporadiche attività in favore della comunità del paese in cui ha sede l'impresa. Si offrono le proprie competenze e la manodopera delle proprie maestranze per gli allestimenti delle feste paesane, la sistemazione degli impianti nell'anfiteatro romano dove in estate si tiene una rassegna teatrale, la predisposizione, nelle scuole del paese, di tutti gli impianti per le recite dei ragazzi nonché tutte le piccole riparazioni gratuite che sono necessarie per mantenere gli impianti elettrici scolastici in efficienza. Per le attività sociali a favore della comunità non c'è un impegno economico prestabilito, ma incaricando saltuariamente il personale dipendente dell'espletamento di alcune mansioni, l'esborso monetario viene traslato al momento del pagamento degli stipendi e degli oneri sociali. Nel contesto si può anche considerare l'attività personale dell'amministratore. Non è stato mai fatto un conteggio per stabilire a quanto ammonti il costo del personale per le opere a favore della collettività, si stima comunque che sia un impegno esiguo.

10% max 17 p.ti

2. Gli interventi descritti al punto precedente si ritiene abbiano effetti incisivi ma limitati nel tempo.

20% max 17 p.ti

3. Le iniziative a favore della collettività sono sporadiche anche se, dopo tanti anni, oramai l'attività si è consolidata e la comunità che ne beneficia è abituata ad usufruirne. Vi è una bassa assunzione di responsabilità e le iniziative non sono istituzionalizzate.

10% max 6 p.ti

*Autovalutazione: Primi passi 10%
4 punti su 40*

E3. RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

1. L'impresa non ha mai fatto una valutazione della propria impronta ecologica, viene eseguito comunque ogni lavoro nel rispetto di tutte le normative del settore.

5% max 18 p.ti

2. Non vengono impiegati prodotti tossici se non qualche liquido lubrificante per il passaggio dei cavi elettrici nelle canaline e qualche bomboletta di vernice spray da utilizzare per la tracciatura sui muri, il tutto comunque provvisto delle relative schede di sicurezza e tossicologiche. L'impresa, al termine del lavoro, provvede sempre a recuperare i rifiuti, costituiti da carta e cartone e plastica derivanti dagli imballaggi delle apparecchiature installate, materiali ferrosi, vetro, materiali edili, onde provvedere al loro corretto smaltimento secondo le regole della raccolta differenziata. Per quanto riguarda l'installazione di impianti di condizionamento dell'aria, essendo questi dotati di gas fluorurati che possono avere effetti clima-alteranti, l'impresa è in possesso di tutti i requisiti tecnici richiesti dalla legge per il loro utilizzo. Sono stati sostituiti i due autocarri aziendali con altrettanti di nuova fabbricazione che rispettano le più recenti normative anti-inquinamento. Per quanto riguarda invece la gestione dell'ufficio, per l'energia elettrica si è passati al fornitore Trenta tramite la convenzione Co-Energia, le stampe da computer vengono eseguite principalmente in fronte retro e per il riscaldamento si utilizza il climatizzatore con pompa di calore (classe A). L'amministratore ritiene di collocarsi, riguardo alla sensibilità ed alle misure adottate per ridurre l'impatto ambientale, un po' al di sopra della media del settore, considerando l'ubicazione geografica e le ditte concorrenti.

20% max 26 p.ti

3. Le procedure per la riduzione dell'impronta ecologica non sono istituzionalizzate e non fanno parte di una strategia ben definita, viene attuata soltanto una sensibilizzazione da parte dell'amministratore ai propri dipendenti. Tali procedure comunque sono diventate un modus operandi sia per il titolare che per i propri dipendenti.

10% max 26 p.ti

*Autovalutazione: Primi passi 10%
7 punti su 70*

E4. RIDUZIONE AL MINIMO DELLA RIPARTIZIONE DEI PROVENTI AD ESTERNI

1. Trattandosi di piccola impresa e non avendo partecipazioni esterne, non vengono distribuiti utili a soggetti esterni all'azienda. La partecipazione del socio accomandante ha una incidenza marginale. Gli utili vengono principalmente reinvestiti nelle attività dell'impresa, impiegati per investimenti senza ricorrere a capitali esterni (es. acquisto autocarri) ed utilizzati, quando le condizioni lo consentono, per lo stipendio dell'amministratore.

80% max 30 p.ti

2. Gli utili non vengono impiegati per progetti in favore del bene comune né eco-sociali ma soltanto parzialmente destinati a rafforzare il capitale proprio.

10% max 30 p.ti

*Autovalutazione: Esperti 50%
30 punti su 60*

E5. TRASPARENZA E COGESTIONE SOCIALE

1. L'impresa sta redigendo un report EBC, l'aspetto della trasparenza si limita ad aspetti circoscritti della propria attività e soltanto nei confronti dei collaboratori. Per quanto riguarda l'aspetto finanziario, l'impresa non deposita nessun bilancio in quanto non tenuta per legge essendo una società di persone.

30% max 24 p.ti



- Elettricità
- Sicurezza
- Automazioni
- Condizionamento
- Termoidraulica
- Energie rinnovabili

L'ECONOMIA
DEL BENE COMUNE
Un modello economico che ha futuro

2. L'impresa ha attuato solo sporadicamente, nei confronti dei propri dipendenti, un coinvolgimento nelle decisioni riguardanti gli aspetti dell'espletamento della propria attività. Nessun altro coinvolgimento degli stakeholder è stato messo in atto.

10% max 3 p.ti

3. Come sopra specificato, il gruppo coinvolto riguarda solamente i dipendenti, per aree marginali con un grado di cogestione e per periodi limitati.

10% max 3 p.ti

*Autovalutazione: Progrediti 30%
9 punti su 30*

Sede Legale: _____
63837 **FALERONE** (FM)
Via Faleriense a Valle, 3
Mail: tecnicaesicurezza@gmail.com
C.F./P.IVA Reg. Impr. 01339060442

Sede Amm.va: _____
63837 **PIANE DI FALERONE** (FM)
Viale della Resistenza, 77
Tel. e Fax: **0734.967197**
Mob.: **348.0326689**